

Attività e servizi erogati da

ASP CITTÀ DI BOLOGNA

SCHEDA SINTETICA

[nuova ASP unica distrettuale che sostituisce, a partire dal 01.01.2015, le cessate ASP Poveri Vergognosi, ASP Giovanni XXIII e ASP Irides a seguito dell'unificazione delle stesse]

PREMESSO CHE

1) In attuazione del programma di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari in ambito distrettuale (di cui alla legge regionale 26 luglio 2013, n. 12) la Giunta della Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 2078 del 23.12.2013, ha approvato la costituzione – a partire dal 01.01.2014 – e lo statuto della Azienda pubblica di Servizi alla Persona denominata “ASP Città di Bologna” (con sede legale in Bologna – Via Marsala n.7) derivante dalla unificazione di ASP Poveri Vergognosi ed ASP Giovanni XXIII (storiche istituzioni bolognesi di beneficenza e solidarietà), le quali hanno cessato di esistere giuridicamente a decorrere dalla predetta data.

Successivamente, la Giunta della Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 1967 del 22.12.2014, ha deliberato, da un lato, la costituzione – a partire dal 01.01.2015 – e lo statuto della nuova Azienda pubblica di Servizi alla Persona denominata “ASP Città di Bologna” (con sede legale in Bologna – Via Marsala n.7), derivante dall'unificazione di ASP Città di Bologna con l'ASP Irides (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale), dall'altro lato, la cessazione giuridica di ASP Irides, e dei suoi organi, con la costituzione della nuova ASP Città di Bologna.

2) Per effetto di tale unificazione l'ASP Città di Bologna è subentrata a titolo universale negli obblighi e nel complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo all'ASP Poveri Vergognosi, all'ASP Giovanni XXIII e all'ASP Irides e nella stessa sono, pertanto, confluiti tutti i patrimoni, le risorse, gli assetti produttivi e organizzativi delle ASP prima esistenti.

3) L'ASP Città di Bologna organizza ed eroga in maniera unitaria (per conto dell'Amministrazione comunale e dell'AUSL) servizi sociali e socio-sanitari nell'ambito territoriale della città di Bologna occupandosi, in particolare, di:

- assistenza agli anziani, a disabili e soggetti che versano in condizione di non autosufficienza fisica e/o psichica

(v. infra, nota dettaglio servizi **sub A**);

- assistenza a persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e socio-sanitario, ivi incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita

(v. infra, nota dettaglio servizi **sub B**);

- servizi sociali per l'area della maternità, dell'infanzia e dell'adolescenza secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal piano di zona

(v. infra, nota dettaglio servizi **sub C**);

4) Potranno essere trasferite all'ASP Città di Bologna anche:

a) le funzioni di sub-committenza relativa alle gestioni di servizi attualmente affidati o concessi dal Comune e/o dall'Azienda Usl a soggetti privati (quali ad esempio Pronto Intervento Sociale, il Servizio Sociale a bassa soglia; i servizi accreditati per anziani e disabili, ecc);

b) ulteriori funzioni eventuali: funzioni di accesso, valutazione e presa in carico svolte attualmente dal servizio sociale professionale operante nei servizi sociali territoriali del Comune e nell'USSI Disabili Adulti dell'Ausl.

5) Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 12/2013, nonché in forza delle disposizioni statutarie l'ASP Città di Bologna è tenuta ad assicurare il presidio e la tutela del proprio patrimonio mobiliare, immobiliare, storico-artistico e archivistico di provenienza garantendone non solo l'integrità, ma anche lo sviluppo e la redditività.

L'ASP Città di Bologna non esercita attività sanitaria (l'ASP non è un ospedale, non è casa di cura, non viene effettuata alcuna attività di trattamento chirurgico). Per alcune attività di tipo sanitario svolto nell'ambito di case di riposo e case residenza anziani viene fatto ricorso esclusivamente a personale medico in regime di libera professione.

** ** *

A) Servizi di Assistenza agli anziani, a disabili e soggetti che versano in condizione di non autosufficienza fisica e/o psichica (AREA ANZIANI);

Casa residenza anziani (CRA)

I principali servizi erogati agli utenti/ospiti non autosufficienti sono:

- di tipo **assistenziale**:
 - ⇒ (alzate, bagni, animazione, cure estetiche) erogati da personale ASP;
 - ⇒ (OSS; animatori; RAA; parrucchieri/barbieri, questi ultimi sia dipendenti sia liberi professionisti con incarico);
- di tipo **sanitario** (assistenza farmaceutica, assistenza medica di diagnosi e cura, assistenza infermieristica, riabilitativa, psicologica e protesica) erogati da:
 - ⇒ personale medico (solo liberi professionisti con incarico);
 - ⇒ infermieristico (sia dipendenti sia liberi professionisti con incarico, sia somministrati da agenzie per il lavoro);
 - ⇒ podologo (solo liberi professionisti con incarico);
 - ⇒ fisioterapisti (sia dipendenti sia liberi professionisti con incarico sia somministrati da agenzie per il lavoro);
 - ⇒ psicologi (solo liberi professionisti con incarico);
- **servizi alberghieri** pro utenti:
 - ⇒ *in parte appaltati a terzi* (servizio di ristorazione, servizio di pulizia e smaltimento rifiuti, servizio di fornitura e lavaggio biancheria piana; servizio di lavaggio e guardaroba ospiti; servizio di trasporto ambulanze e accompagnamenti)
 - ⇒ in parte gestiti direttamente da personale ASP (attività di lavaggio nella casa residenza "Lercaro"; alcune attività di trasporto; attività di centralino/portineria).

Casa di riposo

I principali servizi erogati agli utenti/ospiti autosufficienti sono:

- di tipo assistenziale:
 - ⇒ (alzate, bagni, animazione, cure estetiche) erogati da personale ASP;

- ⇒ (OSS; animator; RAA; parrucchieri/barbieri, questi ultimi sia dipendenti sia liberi professionisti con incarico);
- di tipo sanitario (assistenza farmaceutica, assistenza medica di diagnosi e cura, assistenza infermieristica, riabilitativa e protesica) erogati da personale medico (solo liberi professionisti con incarico), infermieristico (sia dipendenti sia liberi professionisti con incarico sia somministrati da agenzie per il lavoro), podologo (solo liberi professionisti con incarico), fisioterapisti (sia dipendenti sia liberi professionisti con incarico sia somministrati da agenzie per il lavoro);
- Vengono prestati servizi alberghieri pro utenti:
- *in parte appaltati a terzi* (servizio di ristorazione, servizio di pulizia e smaltimento rifiuti, servizio di fornitura e lavaggio biancheria piana; servizio di lavaggio e guardaroba ospiti, servizio di trasporto ambulanze e accompagnamenti)
 - in parte gestiti direttamente da personale ASP (alcune attività di trasporto; attività di centralino/portineria).

Centro diurno

I principali servizi erogati agli utenti sono di tipo:

- assistenziale (prestati da personale interno: OSS, RAA, animator)

e in via residuale di tipo sanitario prestati da:

- personale infermieristico (sia dipendenti sia liberi professionisti con incarico sia somministrati da agenzie per il lavoro)
- fisioterapisti (sia dipendenti sia liberi professionisti con incarico sia somministrati da agenzie per il lavoro);
- medici e psicologi (solo liberi professionisti con incarico) intervengono unicamente nei centri diurni specializzati per anziani affetti da demenza.

Servizi alberghieri pro utenti:

- di pulizia e di ristorazione (appaltati a terzi)
- di trasporto (in parte appaltati a terzi, in parte prestati direttamente da personale ASP).

Appartamenti protetti

Strutture residenziali destinate ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti che necessitano di vita comunitaria e reciproca solidarietà in ambiente controllato e protetto: le prestazioni assistenziali sono quelle di sorveglianza erogate da personale ASP (OSS e RAA; infermieri -sia dipendenti sia liberi professionisti con incarico sia somministrati da agenzie per il lavoro- in caso di necessità e/o primo soccorso).

Servizi alberghieri pro utenti:

- pulizia periodica, lavaggio biancheria piana, ristorazione a richiesta (in appalto a terzi);
- manutenzione appartamenti (in appalto a terzi);
- trasporto programmato (effettuato direttamente da personale ASP).

Servizi di assistenza domiciliare (SAD)

L'assistenza domiciliare erogata presso il domicilio dell'utente prevede attività di igiene e cura, mobilitazione, alimentazione, assistenza e conduzione del menage domestico, interventi tesi a favorire la vita di relazione.

Questi servizi non sono erogati da ASP, ma da altro soggetto gestore accreditato giusta procedura di accreditamento (v. delibera Giunta Regionale n. 514/2009).

Il personale di ASP interviene unicamente per completare i piani di intervento mediante colloqui e attività di osservazione diretta (a decorrere dalla presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali).

B) Servizi di Assistenza a persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e socio-sanitario, ivi incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita (AREA DISAGIO E IMMIGRATI);

Area DISAGIO

servizi in gestione diretta Asp

Servizi di emergenza

- Servizi nell'ambito dell'esecuzione penale

- Tirocini formativi in esecuzione e fine pena: gestione diretta di ASP dei tirocini formativi quale soggetto promotore; delle correlate procedure amministrative tecniche e contabili, e della corresponsione delle indennità ai tirocinanti.

servizi in parte in gestione diretta Asp ed in parte in appalto a terzi

Progetti specifici

- Progetti ed azioni destinati a persone che vivono condizioni di grave difficoltà economica

Trattasi di azioni e progetti (abitativi, alimentari, di sostegno al reddito) mirati ed inseriti nel contesto di rete istituzionale (es. progetto città aperta; progetto Bacchelli; progetto micro-credito; progetto transizione abitativa).

servizi in appalto a terzi

Servizi di emergenza

- Pronto Intervento Sociale (PRIS)

Questo servizio, attualmente, è affidato in appalto dal Comune di Bologna (stazione appaltante). ASP, attualmente, svolge unicamente (per conto del Comune) attività di rendicontazione e di verifica dei documenti fiscali emessi dal gestore del servizio per la fornitura di soluzioni abitative (in strutture alberghiere), pasti, trasporti, ecc.

Servizi nell'ambito dell'esecuzione penale

- Sportello mediazione culturale in carcere: servizio in appalto a terzi; gestione di un servizio di mediazione linguistico culturale principalmente per detenuti stranieri con pena non definitiva; mediatori linguistici effettuano colloqui con detenuti e collaborano con le figure professionali e le associazioni di volontariato operanti presso la casa circondariale.

Servizi non residenziali

- Servizio unità di strada

Ha per oggetto la realizzazione di un progetto volto alla prevenzione ed alla limitazione dei rischi e dai danni correlati al disagio sociale delle persone che dimorano abitualmente in strada offrendo loro mutuo e auto-aiuto, con particolare riguardo ai tossicodipendenti. Il servizio è svolto in zone specifiche della città, attraverso l'utilizzo di un furgone/camper attrezzato (messo a disposizione dal gestore) ed uscite a piedi, e, altresì, presso apposito "sportello" dedicato in cui sono effettuate attività di segretariato sociale e colloqui

individuali in caso di necessità e/o bisogno. Viene effettuata distribuzione di beni di prima necessità, materiale di profilassi, invio a presidi sanitari e sociali, colloqui mirati all'accompagnamento ai SerT cittadini e all'unità mobile dell'Azienda Usl; raccolta del bisogno, orientamento e accompagnamento ai servizi.

- Servizio sociale bassa soglia

Destinato a persone non residenti o temporaneamente presenti sul territorio che presentano bisogni indifferibili/urgenti, a persone dimoranti in strutture di accoglienza; a detenuti prossimi alla dimissione dal carcere per fine pena. Sono garantite le seguenti principali attività: accesso al servizio, colloqui, orientamento, informazioni, presa in carico, progetti individuali attivazioni tirocini formativi, erogazione di sussidi.

- Servizio “città invisibili”

Realizzazione di un progetto di prossimità volto alla prevenzione e limitazione rischi e danni correlati al disagio sociale delle persone che dimorano abitualmente in strada, destinato a singoli e famiglie di etnia Rom; garantisce monitoraggio zone a rischio, fornitura di beni di prima necessità, eventuale accoglienza presso moduli abitativi prefabbricati per limitati periodi di tempo.

- Servizio mobile di sostegno

Realizzazione di un progetto di prossimità volto alla prevenzione e limitazione rischi e danni correlati al disagio sociale delle persone che dimorano abitualmente in strada; il servizio è svolto in strada in zone specifiche della città di Bologna, attraverso l'utilizzo di un furgone/camper attrezzato messo a disposizione dal gestore ed uscite a piedi e, altresì, presso locali messi a disposizione dal gestore per attività di segretariato sociale; garantisce fornitura di beni di prima necessità, informazioni ed accompagnamento ai servizi, eventuale accoglienza presso moduli abitativi prefabbricati per limitati periodi di tempo.

Servizi residenziali

- Centri di accoglienza con funzioni di protezione sociale (prevalente accoglienza abitativa e funzione tutelare)

Attività di accoglienza serale e notturna (la permanenza dell'utente nei posti di struttura è limitata, prorogabile e correlata a specifici piani di interventi predisposti unitamente agli ospiti/utenti); in via principale: fornitura di servizi alberghieri (posto letto, biancheria), distributori cibi preconfezionati e bevande, servizi di sorveglianza, di lavanderia, trasporto e accompagnamento sociale (analisi del bisogno, colloqui, orientamento, informazioni, sostegno ricerca lavoro), attività socializzanti e ricreative.

- Centri di accoglienza e rifugi notturni (accoglienza di emergenza)

Attività di accoglienza serale e notturna (la permanenza nei posti di struttura è limitata, ma ripetibile); in via principale: fornitura di servizi alberghieri (posto letto, biancheria), distributori cibi preconfezionati e bevande, servizi di sorveglianza, di lavanderia, trasporto e accompagnamento sociale (analisi del bisogno, colloqui, orientamento, informazioni, sostegno ricerca lavoro), attività socializzanti e ricreative.

- Ospitalità “Piano Freddo”

In via principale: è garantita accoglienza notturna nei mesi invernali per persone senza fissa dimora ed accompagnamenti basilari.

- Housing first

Destinato a persone senza tetto, senza casa o che vivono in sistemazioni insicure o inadeguate alle quali viene offerta l'opportunità e la responsabilità di occupare stabilmente un alloggio; il programma presuppone un intenso lavoro di accompagnamento sociale e sostegno psicologico; volto a rapido inserimento abitativo in appartamenti delle persone destinatarie delle azioni e degli interventi in questione, che si trovano sul territorio comunale da diverso tempo; gli utenti sono assistiti da una equipe di sostegno multi-professionale ai fini dell'inserimento in alloggi (l'equipe supporta gli utenti nella conduzione e nel mantenimento degli appartamenti, adoperandosi per facilitare il recupero e l'integrazione nella comunità).

- Alloggi di transizione

Trattasi di alloggi di proprietà comunale dedicati all'inserimento di nuclei familiari in emergenza abitativa seguiti dai servizi sociali e sanitari territoriali; sono garantiti: gestione degli accessi, monitoraggio parti comuni degli immobili, manutenzioni, accompagnamento sociale.

- Albergo popolare (via del Pallone)

Attività ricettiva a basso costo; servizi in loco: servizi alberghieri di pulizia camere, gestione mensa, servizio reception, servizio di lavanderia, postazioni internet, sala tv, libreria; servizio destinato in parte a clienti a libero mercato (studenti universitari, lavoratori fuori sede, turisti, parenti di degenti ospedalieri ecc., che cercano una soluzione comoda, economica e provvisoria) ed in parte riservato ad utenti inviati o riservati dagli uffici sociali.

Servizi semi residenziali

- Laboratori di sviluppo dell'autonomia lavorativa

Gestione di una attività di laboratorio di sviluppo dell'autonomia lavorativa di accesso per adulti donne e uomini che si trovano in condizione di grave disagio sociale, in particolare, tossicodipendenti attivi o in trattamento farmacologico (senza fissa dimora oppure ospiti presso uno dei ripari notturni presenti in Bologna); l'obiettivo del laboratorio è quello di proporre un'alternativa alla vita di strada, cercando di sperimentare le capacità e l'adattabilità dell'utente al lavoro e cercando di costruire, in rete con i servizi inviati, dei percorsi finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro.

- Servizio "area 15"

Finalizzato alla prevenzione e alla limitazione dei rischi e dai danni derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti; rivolto a persone giovani dedite ai consumi di sostanze ovvero con consumi problematici, che non accedono ai servizi dedicati. Il servizio garantisce ascolto, orientamento, informazioni e iniziative di sensibilizzazione in materia.

- Servizio "Help Center"

Rientra nell'ambito dei cosiddetti "servizi di prossimità" e di accoglienza diurna ed è rivolto a persone adulte senza fissa dimora, in condizione di grave disagio sociale, che si ritrovano, in particolare, nei pressi della stazione ferroviaria di Bologna; attività effettuate all'interno di spazi dedicati ubicati anche presso la stazione ferroviaria di Bologna; sono garantite attività di ascolto e di segretariato sociale, di decodifica del bisogno e di invio alle strutture di accoglienza o ai servizi di laboratorio.

- Centro diurno "via Di Vincenzo"

Nell'ambito dei cosiddetti "servizi di prossimità" e di accoglienza diurna ed è rivolto a persone adulte in condizione di grave disagio sociale (che dimorano nei centri di accoglienza o seguiti dai servizi territoriali); messa a disposizione di uno spazio sociale in cui costruire

una rete relazionale significativa da favorire il superamento di dette condizioni di marginalità; sono garantite attività di ascolto e di segretariato sociale, attività di carattere informatico, teatrale, emeroteca; attraverso lo strumento del laboratorio si vuole trasmettere competenza e offrire uno spazio di socializzazione qualificata e di integrazione.

- Centro diurno Open Spazio laboratori (via Sarti)

Rientra nell'ambito dei cosiddetti "servizi di prossimità" e di accoglienza diurna ed è rivolto a persone adulte in condizione di grave disagio sociale (che dimorano nei centri di accoglienza o seguiti dai servizi territoriali); messa a disposizione di uno spazio sociale in cui costruire una rete relazionale significativa da favorire il superamento di dette condizioni di marginalità; sono garantite attività di carattere informatico, teatrale, emeroteca; attraverso lo strumento del laboratorio si vuole trasmettere competenza e offrire uno spazio di socializzazione qualificata e di integrazione.

Area IMMIGRATI

servizi in gestione diretta Asp

Servizi di emergenza

- Servizio alloggi immigrati

Trattasi di alloggi di proprietà comunale e di privati. Sono previste azioni volte alla chiusura di detti alloggi per il superamento di questa tipologia di servizio e di riconsegna degli stessi ai proprietari. Sono garantite percorsi amministrativi e di accompagnamento sociale dei beneficiari che saranno sostenuti nella ricerca di soluzioni alternative.

servizi in gestione al Comune di Bologna con Asp delegata al coordinamento

Protezioni internazionali

- Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.; Legge n. 189/2011): il Comune di Bologna si occupa strutturalmente delle problematiche relative all'accoglienza e all'inclusione dei richiedenti asilo e rifugiati, proponendosi come ente locale attuatore del Sistema SPRAR. Il sistema SPRAR è caratterizzato dalla tipologia di servizi offerti ai beneficiari. L'obiettivo principale del sistema è quello di garantire non solo attività meramente assistenziali, ma anche servizi trasversali quali assistenza sanitaria e psicologica, orientamento sociale e ricongiungimento familiare, accompagnamento sociale, consulenza legale, servizi di interpretariato e mediazione culturale, con attenzione particolare a categorie vulnerabili quali donne sole con bambini, minori non accompagnati, vittime di tortura. Il Comune fornisce ai beneficiari vitto, alloggio, servizi di orientamento sociale e ricongiungimento familiare, accompagnamento sociale, consulenza legale, percorsi individuali di inserimento lavorativo.

Il Comune è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione e controllo.

ASP Città di Bologna è delegata al coordinamento, valutazione e controllo delle azioni progettate, finanziate e realizzate (in forza di contratto di servizio stipulato con il Comune di Bologna) e, mediante un ufficio dedicato ("sportello protezioni internazionali"), assicura i servizi di consulenza legale, di accompagnamento alla procedura di richiesta di protezione internazionale, di gestione del flusso dei beneficiari in entrata ed in uscita. Due consorzi di cooperative sociali sono attualmente affidatari della gestione degli interventi di accompagnamento sociale e sanitario dei beneficiari nonché delle strutture di accoglienza site in Bologna dedicate al sistema di protezione in argomento.

**C) Servizi sociali per l'area della maternità, dell'infanzia e dell'adolescenza secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal piano di zona
(AREA MINORI)**

Premessa. L'ASP, ai sensi delle seguenti disposizioni normative (art. 403 c.c.; d.lgs. n. 286/1998; legge n. 328/2000; legge n. 189/2002; legge regionale Emilia Romagna n. 2/2003) assicura le condizioni materiali, familiari, affettive, cognitive, relazionali e sociali per un armonico sviluppo psicofisico dei minori presenti nel territorio del Comune di Bologna. L'ASP ha predisposto un Elenco degli Operatori qualificati alla gestione di Strutture residenziali e semiresidenziali per minori e madri con bambino e/o di progetti e attività per accoglienza minori.

La gestione del sistema dell'accoglienza dei minori è affidato ai seguenti Servizi interni:

Servizio (Unità Operativa) ACCOGLIENZA MINORI

Il servizio presidia gli inserimenti in Struttura dei minori e delle madri con minori individuati dai Servizi sociali territoriali (SST) e dal Servizio sociale interno ad ASP [minori stranieri non accompagnati; minori vittime della tratta; minori non riconosciuti alla nascita].

Il personale di ASP impegnato nel servizio cura:

- l'individuazione del Gestore della Struttura più adeguata alla tipologia di bisogno del minore ai fini della relativa richiesta di inserimento [è attivo un "elenco degli operatori qualificati alla gestione di Strutture residenziali e semiresidenziali per minori e madri con bambino e/o di progetti e attività per accoglienza minori"; ad oggi risultano complessivamente 39 gli operatori qualificati per un totale di oltre 100 comunità in elenco delle diverse tipologie previste dalla normativa regionale];
- il contatto e l'accoglienza in Struttura nel minor tempo possibile; [167 richieste dei SST e 583 contatti con i gestori/fornitori nel 2014]
- il controllo dei requisiti previsti dalla normativa e della qualità del servizio offerto dal gestore della struttura.

Il personale di ASP impegnato nel servizio cura, altresì, la fase di dimissione dalla struttura e l'eventuale passaggio ad affidi o ad altri servizi;

[n. 131 nuclei/minori dimessi nel 2014 + n. 84 minori dimessi nel 2014]

Come si evince da quanto precede, i servizi educativi residenziali e semi residenziali nei quali sono inseriti i minori o i nuclei mamma-bambino, sono tutti appaltati a terzi.

Il servizio interno è composto da:

N° 1 Assistente sociale

N° 1 Educatore Professionale

Servizio (Unità Operativa) MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, VITTIME DELLA TRATTA, NON RICONOSCIUTI ALLA NASCITA

Si tratta di un presidio di Servizio Sociale con la presa in carico e la predisposizione di progetti assistenziali ed educativi rivolti ai minori che rientrano nei tre target indicati in epigrafe.

Il servizio predispose il Piano assistenziale ed educativo, definisce l'inserimento in struttura o l'avvio di un progetto di affido o adozione, cura per ognuno progetti d'integrazione, socializzazione, formazione, inserimento lavorativo, cura della documentazione, passaggio all'autonomia. I progetti sono gestiti in collaborazione con le Comunità di accoglienza e con le famiglie affidatarie in ottica di collaborazione e co-conduzione dei percorsi personalizzati intrapresi.

Nel dettaglio il servizio provvede a:

- Richiesta al Comune di Bologna - U.I. Minori, famiglie, tutele e protezioni - di provvedimento ex art. 403 c.c. a tutela del minore e sua collocazione in luogo protetto;
- Segnalazione all'Autorità Giudiziaria [Procura presso il Tribunale per i Minorenni];
- Richiesta indagini famigliari ex Comitato Minori Stranieri;
- Iscrizione al servizio sanitario nazionale, scelta del medico di base, prime visite mediche ed esami clinici;
- Verifica documenti e attivazione delle procedure per la richiesta del permesso di soggiorno per minore età;
- Ricognizione della presenza sul territorio di eventuali parenti/conoscenti;
- Iscrizione scolastica;
- Eventuali contatti con Servizi che abbiano in passato conosciuto il minore;
- Segnalazione al Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Azienda USL Città di Bologna, qualora se ne ravvisi la necessità;
- Dopo 10 giorni dalla segnalazione alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni, richiesta al Giudice Tutelare presso il Tribunale Ordinario di apertura/deferimento tutela del minore.

Il servizio si prende cura del minore, fino alla maggiore età.

Nel 2014 il volume complessivo di minori stranieri non accompagnati accolti in comunità gestite da fornitori esterni [v. sopra: Unità Operativa ACCOGLIENZA MINORI] è stato pari a n. 165 unità. Al 31.12.2014 i minori presenti in strutture di accoglienza e comunità educativo integrata o terapeutica, erano pari a n. 108 unità.

Ulteriore servizio in appalto di cui si avvale l'Unità Operativa in epigrafe è il "Servizio centralizzato di mediazione linguistico culturale e di interpretariato rivolto ai servizi interni ed esterni al Comune di Bologna", affidato ad una cooperativa sociale.

Il servizio è composto da:

N° 1 Responsabile Unità Operativa

N° 4 Assistenti sociali [n° 2 tempo pieno; n° 1 30 h/sett; n° 1 18 h/sett]

N° 1 Educatore Professionale

Servizio (Unità Operativa) CENTRO PER LE FAMIGLIE

Il servizio comprende un'articolata serie di interventi e servizi così classificabili:

- Presidio delle procedure di adozioni ed affidi in raccordo con i Servizi Sociali Territoriali; sostegno delle esperienze in corso;
- Iniziative di sostegno alla genitorialità: mediazione familiare, counseling, Informafamiglie, progetti in rete (PIPPI: programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione, che ha la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare);
- Informazione e istruttoria per l'erogazione di assegni a famiglie numerose e assegni per maternità;
- Presidio e sviluppo del volontariato nelle attività di cura;
- Attività di promozione dell'agio rivolte alle famiglie (con particolare riferimento alla promozione degli affidi e all'orientamento ai servizi delle famiglie con bambini con disabilità frequentanti i nidi d'infanzia).

Il servizio è composto da:

N° 1 Responsabile Unità Operativa

N° 3 Assistenti sociali

N° 2 Psicologi [n° 1 tempo pieno; n° 1 per 18 h/settimana]

N° 2 Educatori Professionali

A supporto delle tre Unità Operative di cui più sopra, si aggiunge un Servizio amministrativo interno composto da n. 5 unità di personale.